I.P.S.S.A. – L o c r i
L'istituto ha già realizzato il **Sistema di Gestione Qualità** in conformità con la norma **UNI EN ISO 9001:2000** – certificato dalla SINCERT-CERSA

Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri

"Dea Persefone"

Sede Via Tevere, 1 - 89044 ***LOCRI*** *(RC) - Telefono 0964-21357 - Fax 0964-21625*
*Cod. Mecc. RCRH080001 - C.F. 81000650804 - Sito: www.alberghierolocri.it - E-mail:.*RCRH080001@istruzione.it
Sede Associata: Strada Statale,106 - 89030 ***Condofuri*** *(RC) Telefono e Fax 0965-784010*

Circolare Interna n. 59

A.S. 2010/2011

A Tutti i Docenti
Agli I.T.P.
Agli Assistenti Tecnici
Agli Studenti
Sede
Al DSGA

Oggetto: Utilizzo dei Laboratori

a) Premessa

I laboratori e le aule speciali sono elemento didattico fondamentale la cui conservazione è affidata all'attenzione ed alla cura di tutti gli operatori scolastici e degli alunni che ne usufruiscono.

b) Docenti responsabili

Per ogni laboratorio viene individuato un docente che assumerà la responsabilità della gestione dello stesso, sia per quanto riguarda il materiale, sia per il suo utilizzo.

Il Docente responsabile, consultandosi anche con gli eventuali I.T.P. e con gli assistenti tecnici, predispone un regolamento d'uso del laboratorio che deve essere affisso nel laboratorio stesso. E' opportuno che tale regolamento preveda l'utilizzo di un registro di presenza delle classi nel laboratorio.

Nel caso di laboratori nei quali sono presenti computer, occorre anche allestire un registro firma dell'utilizzo delle varie postazioni informatiche da parte del singolo studente, in modo che siano rintracciabili le responsabilità in merito ad eventuali violazioni delle norme di legge in materia di riservatezza dei dati ("privacy"), pirateria informatica ("download" di software, musica, immagini, ecc.), accesso a siti Internet vietati, od altro.

Si ricorda che il docente accompagnatore è responsabile del corretto uso didattico di hardware e software, con particolare riferimento ai siti Internet eventualmente visitati e firma il registro interno del laboratorio. L'assistente tecnico garantisce il buon funzionamento delle attrezzature.

Gli insegnanti che utilizzano un laboratorio provvederanno a segnalare tempestivamente all'assistente tecnico le esigente di urgente manutenzione e le anomalie riscontrate nel materiale in dotazione al laboratorio, in particolare quelle provocate dagli allievi e da loro stessi durante l'uso. Analoga segnalazione sarà fatta al docente responsabile del laboratorio.

Al termine di ogni anno scolastico (entro il 11 giugno), gli insegnanti responsabili faranno sì che il laboratorio frequentato sia lasciato ordinato come era all'inizio.

Provvederanno pertanto:

- alla formale ricognizione inventariate delle attrezzature prese in carico con regolare processo verbale all'inizio dell'attività didattica;
- ad indicare per iscritto un piano di lavoro estivo per gli assistenti tecnici (revisione delle attrezzature che lo richiedono, interventi particolari sulle medesime, ecc.);
- alla restituzione delle esercitazioni terminate indicando le modalità di conservazione (al macero, tra i prodotti finiti da inventariare, ecc.);
- a tutti quegli adempimenti professionali che permettono un regolare avvio delle esercitazioni nell'anno scolastico successivo.

c) Accesso ai laboratori

Ai singoli laboratori sono abilitati ad accedere insegnanti e classi nei momenti indicati dall'orario settimanale delle lezioni. Accedendo al laboratorio, gli insegnanti si assumono la responsabilità del corretto uso e della conservazione di tutto il materiale in esso contenuto e, in particolare, della strumentazione e della documentazione.

Gli allievi entreranno nel locale indicato nell'orario soltanto in presenza di almeno un insegnante che eviterà tassativamente di lasciare la classe sola nei laboratori. Deroghe a tale riguardo devono essere richieste al Dirigente. Si ricorda che sono equiparati ai lavoratori (art.2, comma 1, lettera a , del D.L.vo n. 626/1994) gli allievi delle Istituzioni Scolastiche nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedono espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali. L'equiparazione opera nei periodi in cui gli allievi siano effettivamente applicati alle strumentazioni o ai laboratori in questione.

In tutti i laboratori è **vietato introdurre cibo e bevande** nonché l'uso di telefoni cellulari.

d) Danni ad attrezzature

Gli alunni sono invitati a segnalare al docente , prima dell'utilizzo degli strumenti, eventuali anomalie e rotture ed il Docente avrà cura di avvisare il responsabile del laboratorio. Di eventuali danni sono chiamati a rispondere coloro che li hanno provocati.

Se ne individua il responsabile, i danni verranno addebitati a tutta la classe presente nel laboratorio, aule speciali e, se il fatto non sarà imputabile ad una singola classe, ne risponderanno tutte le classi che utilizzano quel locale.

L'attività didattica deve esplicarsi nel rispetto di tutte le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente. In conformità ad esso ciascun insegnante dovrà:

- portare a conoscenza degli alunni le norme essenziali di prevenzione degli infortuni;
- rendere edotti gli alunni dei rischi specifici cui sono esposti durante le esperienze di laboratorio;
- esigere che i singoli alunni osservino le misure di prevenzione, sicurezza e comportamentali.

e) Piano di utilizzo dei laboratori

I docenti responsabili sono tenuti, all'inizio di ogni anno scolastico, a stendere un piano di utilizzo che può essere perfezionato durante il corso dell'anno, secondo richieste compatibili con il piano generale di funzionamento.

I laboratori potranno pertanto essere utilizzati solamente qualora dal piano di utilizzo risultassero non prenotati.

I Docenti di discipline non collegate ad uno specifico laboratorio, potranno accedervi dopo avere ottenuto il preventivo consenso del Docente responsabile, sentito l'assistente tecnico di riferimento.

Il laboratorio svolge pienamente la funzione formativa soltanto se l'esercitazione è programmata in continuità con lo sviluppo teorico della materia. Si fa riferimento allo specifico contributo portato da ciascuno dei Docenti previsti dall'organico in compresenza nel laboratorio, i quali devono integrare le loro personali competenze nella comune programmazione dell'esercitazione. I primi beneficiari di tale azione coordinata saranno gli allievi il cui apprendimento sarà, in laboratorio, sintesi unitaria tra il teorico ed il pratico.

Nel quadro del programma della disciplina vincolato dalla "professionalità che ciascun indirizzo di studio è tenuto a far conseguire ai giovani "deve essere steso un piano di lavoro comune dal quale trarre il programma didattico delle esercitazioni che saranno eseguite nel corso dell'anno (che deve essere consegnato fin dall'inizio dell'anno agli assistenti tecnici affinchè

possano predisporre per tempo le attrezzature e reperire i materiali necessari). Le esercitazioni saranno graduate e progressive, introdotte al momento opportuno e d appropriate per raggiungere gli obiettivi didattici di apprendimento prefigurati. Saranno inoltre vissute in laboratorio dai Docenti per vagliare insieme le capacità tecniche e rilevare le caratteristiche umane e professionali dei propri alunni così da p oterli correggere e guidare nel modo più opportuno. Si deve evitare pertanto di spiegare o interrogare nelle ore di laboratorio perchè ciò priverebbe gli allievi di preziosissime ore di apprendimento applicato.

f) Docenti teorici e I.T.P.

Gli insegnanti tecnico pratici devono concordare con gli insegnanti teorici la preparazione, la partecipazione, l'esecuzione e la valutazione di ogni singola esercitazione, anche attraverso la correzione delle relazioni, così da tenere conto, nell'esercitazione success iva, del numero e della qualità degli errori commessi. Dopo aver partecipato alla correzione delle relazioni degli alunni, gli insegnanti tecnico- pratici sono tenuti a formulare un giudizio su ciascuna di esse. Questo giudizio, integrato dall'impegno prof uso e dai risultati dell'esercitazione, dovrà confrontarsi con quello dell'insegnante teorico in modo che alla fine ne scaturisca una valutazione con un solo voto concordato per la parte pratica. Nella valutazione finale, quando la norma prevede che il vot o pratico sia inglobato in quello teorico, l'operazione di sintesi finale spetta per legge al Docente teorico il quale, tuttavia, deve sentire in merito il collega tecnico -pratico.

g) Docenti teorici e assistenti tecnici

A norma del CCNL, gli assistenti tecnici sono tenuti alla seguente articolazione oraria:

- 24 ore in compresenza con il Docente in funzione dell'orario delle lezioni per assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche;
- 12 ore adibite alla manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnico- scientifiche dei laboratori cui sono addetti nonché alla preparazione del materiale per le esercitazioni;
- nei periodi di sospensione delle lezioni, le 24 ore di compresenza con il Docente sono utilizzate come nel punto b) per quanto espress amente previsto nel P.O.F. (progetti) e, per le altre attività e iniziative non contemplate nel P.O.F. ma che si rendessero necessarie nel corso dell'anno scolastico quali ad esempio, interventi di manutenzione straordinaria (ad esempio, su macchinari, apparecchiature e arredi all'interno dei laboratori assegnati, ed interventi di emergenza) effettuati all'interno dell'Istituto.

Per quanto riguarda in particolare le ore di competenza, gli assistenti tecnici parteciperanno alle lezioni solamente se la l oro presenza sarà ritenuta dal docente teorico funzionale alla lezione , sia per quanto riguarda l'effettuazione di esperimenti, sia per l'utilizzo di macchinari, sia per coadiuvare nelle esposizioni, ecc.. Viceversa, qualora la presenza dell'assistente tecnico non sia ritenuta necessaria, quest'ultimo deve essere libero di attendere ad altri compiti in altra aula o laboratorio, o ufficio.

Locri lì, 10.11.2010

IL DIRIGENTE
(Preside Maria MACRI')

P.P.V.